

LA CHIESA VARESINA E LA GUERRA NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO DI SAN VITTORE

Il liber chronicon relativo agli anni 1940-1945, conservato nell'Archivio della Basilica di San Vittore, costituisce una fonte di primaria importanza per ricostruire vicende ed atteggiamenti della Chiesa varesina durante la guerra. Prevosto di Varese era Mons. Alessandro Proserpio, figura amatissima di pastore sollecito e caritatevole; il chronicon, compilato con la sua supervisione, va oltre l'aspetto diaristico (specie nel periodo 1943-1945), esprimendo a più riprese sue personali valutazioni.

a) 1940-1943. Il chronicon cerca di registrare, dopo l'ingresso in guerra, la continuazione il più normale possibile della vita ecclesiale; i rapporti con le autorità sono improntati ad una cortesia formale alquanto fredda, nonostante ~~il rapporto~~ *la* reciproca stima tra il Prevosto ed il Podestà Domenico Castelletti. Si registrano alcuni interventi di Mons. Proserpio presso le autorità civili in tema di moralità pubblica. L'unico contrasto di un certo rilievo avviene in occasione di un'adunanza delle organizzazioni giovanili del partito, convocata di domenica mattina, di cui si lamenta il rischio della profanazione del precetto festivo. In termini più positivi è, invece, la collaborazione con il gruppo delle donne fasciste per iniziative di carattere assistenziale *per gli sfollati ed i soldati al fronte.*

Le notizie di carattere bellico sono ignorate; si registrano l'attuazione di misure di sicurezza attinenti il patrimonio artistico della Basilica, la requisizione di edifici per uso militare, gli allarmi aerei e le visite ai degenti negli ospedali militari. Quasi di nascosto, agli inizi del 1941, emerge una notizia inquietante: "Molte squadre di operai e qualche squadra di giovani donne vanno a lavorare in Germania".

b) 1943-1945. Il testo del chronicon si fa molto più attento alla situazione politica e militare: la guerra irrompe in casa. La redazione in nostro possesso venne stesa nei giorni immediatamente successivi alla Liberazione, utilizzando, probabilmente, appunti. Vengono stigmatizzate l'arroganza degli occupanti germanici, i propositi di vendetta dei fascisti ed il comportamento propenso alla collaborazione di parte della popolazione. Il Prevosto riesce saggiamente

ad evitare tutte le occasioni con cui gli occupanti vorrebbero farlo apparire dalla loro parte. Il clero ed i pochi uomini delle organizzazioni cattoliche restati in città si adoperano per nascondere e far espatriare ebrei e perseguitati politici. In questa opera si segnalano don Natale Motta, Don Andrea Ghetti e don Ernesto Pisoni. Le attenzioni dell'U.P.I. si concentrano su Mons. Carlo Sonzini, noto da sempre come antifascista, che deve lasciare la direzione di "Luce" e sull'assistente dell'Oratorio Maschile don Franco Rimoldi, grande figura di educatore, che patisce il carcere a Milano e l'esilio di Cesano Boscone. Il dolore della Chiesa varesina è profondissimo quando la città viene bombardata in due riprese con numerose vittime; in occasione dell'ottobre di sangue il Prevosto registra con amarezza il fallimento del suo tentativo di intervenire per salvare la vita ai patrioti catturati. Di fronte al ^{propósito} ~~tentativi~~ degli occupanti di requisire anche l'Oratorio maschile si gioca d'astuzia affittando la struttura a privati; anche se la guerra aveva bloccato gran parte delle attività parrocchiali, questa fu vissuta come una beffa nei confronti della boria nazifascista.

L'insurrezione finale è registrata con un certo distacco: vengono arrestati gli esponenti del vecchio regime, ma si vedono anche molti opportunismi e ^{vendette} ~~private~~. In occasione del solenne Te Deum di ringraziamento del 26 aprile 1945, il Prevosto pronunciava delle parole di ammonimento che, a quasi cinquant'anni di distanza, non perdono il loro valore: "...rispettare la libertà acquistata a sì gran prezzo per sè e per gli altri. Si può parlare, discutere, sostenere le proprie idee, ma non imporle agli altri e soprattutto non imporle agli altri con la forza e la prepotenza."

Enrico MAGNAGHI